

# Boselli: sui suicidi crudeltà dogmatica il Vaticano usa due pesi e due misure

di STEFANO SOFI

ROMA - «Il cardinal Ruini resta fermo nella sua linea di crudeltà dogmatica: la decisione di negare il rito religioso a Welby ma di concederlo, giustamente, a quel povero giovane gendarme vaticano che si è suicidato ne è la conferma». Enrico Boselli, segretario dello Sdi è, come sempre, diretto. «E il suo ennesimo attacco sull'aborto - aggiunge - arriva adesso perchè adesso la debolezza del centrosinistra, con i compromessi del partito democratico, è più che mai evidente».

**Segretario Boselli, il cardinal Ruini sostiene che non solo è lecito ma doveroso rivedere la legge 194 per aggiornarla e migliorarla. Ciò, mentre è al lavoro un comitato ministeriale per valutare aggiornamenti scientifici. Una coincidenza?**

«Quello del cardinal Ruini è un attacco netto e chiaro che va oltre la questione specifica. Io, intanto, ritengo che la 194 non vada modificata: in questi trent'anni ha centrato l'obiettivo di eliminare la piaga dell'aborto clandestino».

(Un recente bilancio afferma che grazie alla 194, dal 1982 ad oggi, il numero delle interruzioni di gravidanza è sceso del 45 per cento. n.d.r.).

«Non ho mai considerato l'aborto un diritto civile, ma un dramma» continua Boselli. «Va assolutamente respinto il tentativo di rimettere in discussione la legge. L'aggiornamento va fatto, del resto l'aborto farmaceutico trent'anni fa non c'era. Ma questo è previsto da alcuni articoli della legge».

**Come valuta le parole di Ruini**

**quando, rivolto ai cattolici in politica, dice: la via non è quella di venire a compromesso sui principi a tutti i costi per trovare un accordo.**

«Questo è il ruolo politico che la conferenza episcopale italiana, da qualche anno, sta svolgendo nella vita del nostro paese»

**Vede dell'imbarazzo nei cattolici del centrosinistra?**

«Le gerarchie ecclesiastiche hanno deciso questa offensiva perchè vedono la reticenza, l'imbarazzo, il silenzio del partito democratico. All'attacco di Ruini, nè Veltroni, nè Letta nè Bindi, cioè i tre candidati alla segreteria del Pd, che riempiono da un mese intere pagine di giornali parlando di tutto, hanno risposto neanche una parola a difesa della legge 194. E dire che il programma dell'Unione prevede specificamente la difesa di quella legge».

**Loro no, ma dal centrosinistra in tanti hanno fatto muro in tanti.**

«Visto però che scimmiettano le primarie Usa, i tre candidati devono ricordare che sia la Clinton che Obama hanno espresso posizioni molto chiare sulla difesa dell'aborto e dei diritti delle donne americane. Qui Ruini colpisce la 194 perchè il Pd, per convenienza o per convinzione, non ha la forza di opporre un resistenza chiara a queste intromissioni. E Ruini attacca perchè crede che questa debolezza può avere come risultato una maggioranza per cambiare la legge. Ma, nel centrosinistra, al di là della 194, c'è un

silenzio più in generale su tutti i temi che riguardano i diritti civili»

**Ruini è tornato sul caso Welby...**

«Anche questo mi ha molto colpito. Siamo parlando di vicende drammatiche. La decisione, giustissima, di concedere i funerali religiosi a quel giovanissimo gendarme che si è tolto la vita per vicende d'amore fa rimbalzare a tutti i cattolici l'ingiusta decisione di negarli a Welby»

**Ha spiegato che non aveva scelta...**

«Sono lacrime di coccodrillo...»

**Ha spiegato la differenza che c'è tra un suicidio in qualche modo programmato e quello in cui manca «piena avvertenza e deliberato consenso» di una persona turbata psichicamente.**

«E' crudeltà dogmatica la sua. Credo che Ruini debba spiegarlo ai tanti cattolici rimasti attoniti davanti a quel rifiuto, si è crudeltà dogmatica. Welby viveva nel dolore, in una sofferenza di tanti anni e aveva il diritto di smettere di soffrire. Un classico caso di testamento biologico, una persona consapevole che chiede un gesto di carità»

**Sul terreno dei diritti civili a sinistra del Pd vede dunque terreno da arare?**

«Io non sono affatto felice di questo. Siamo di fronte ad una offensiva molto importante da parte delle gerarchie ecclesiastiche che riguarda diversi aspetti della vita del nostro paese e che richiede una risposta molto ampia da parte dei cattolici italiani che si devono impegnare in prima fila a difesa della laicità. Laicità che non è in contrasto con la fede ma con il fondamentalismo. Avremo bisogno di un centrosinistra impegnato. Purtroppo il compromesso tra Ds e Margherita è anche un compromesso tra questi principi fondamentali. Quel che sta accadendo è la conferma».

## IL SÌ PER LA GUARDIA

*Più che giusto concedere il rito religioso senza fare distinzioni come nel caso Welby che dopo tanto dolore chiedeva solo pietà*

”

## L'ATTACCO ALLA 194

*Bisogna difenderla con forza. Ha eliminato dal nostro Paese il dramma dell'aborto clandestino. Aggiornamenti scientifici sono previsti dalla legge*

”

## L'IMBARAZZO NEL PD

*La Cei ha scelto questo momento perché è evidente la debolezza dell'Unione per i compromessi in corso nel pd*

